

LA CURIOSITÀ L'ultima fatica letteraria dello scrittore e storico locale Sandro Antonini

«La Liguria nella grande guerra»

Uno studio inedito, il più grande mai realizzato sulle vicende del fronte interno durante il conflitto

SESTRI LEVANTE (crg) Uno studio totalmente inedito, il più grande mai realizzato sulle vicende del fronte interno durante la Prima Guerra Mondiale. Si intitola «Mare e cannoni - La Liguria nella Grande Guerra» l'ultima fatica letteraria dello scrittore e storico locale **Sandro Antonini**, che attraverso lo studio di carteggi e testimonianze di vario genere, provenienti per lo più dagli archivi di Stato e dalla Fondazione Ansaldo, ha ricostruito il ruolo di assoluta protagonista ricoperto dalla nostra regione in quegli anni, fatidici per le sorti del mondo. «Il titolo fa riferimento al fatto che la Liguria è mare, ma tra il 1915 e il 1918 ha letteralmente inondato di armi il fronte italiano, poiché l'Ansaldo di Genova e la Vickers Terni di la Spezia, antenata della più nota Oto Melara, produssero il maggior quantitativo di armi in assoluto - commenta l'autore -. In passato ho già scritto di guerre e Resistenza, la prossima primavera uscirò con uno studio sui partigiani della Coduri; a breve ricorrerà il centenario dall'entrata in guerra dell'Italia, e ho deciso di colmare quella che finora era una lacuna nella storia ligure». Attraverso scambi epistolari, come quello tra **Benito Mussolini** e il capitano **Giuseppe Giulietti**, dossier di spionaggio e una nutrita appendice fotografica, Antonini ricostruisce non solo il ruolo delle fabbriche liguri, ma l'intero momento storico, intesendo continui intrecci tra storia locale e nazionale. «L'importanza della Liguria in questo scenario è testimoniata dal fatto che **Gabriele D'Annunzio** scelse Quarto per pronunciare il suo famoso discorso in occasione della scoperta del monumento ai Mille».



SANDRO ANTONINI
storico locale ha ricostruito il ruolo della Liguria durante il primo conflitto mondiale

